

CLIMA PAZZO / PREOCCUPA LA GEMMAZIONE PRECOCE: LE PIANTE INVECCHIANO PRIMA

L'8 marzo? Può attendere Mimosa, fioritura anticipata

L'agronomo: problemi di commercializzazione nel mese più richiesto

IL CASO

STEFANO ROLLI

QUANDO la partigiana genovese Teresa Mattei - fondatrice nel 1945 dell'Unione donne italiane - pensò al fiore che avrebbe celebrato la Festa della donna, scelse la mimosa. Non solo questa pianta offriva le sue profumate infiorescenze nel periodo giusto, tra la metà di febbraio e i primi di marzo: era anche un fiore povero, facile da trovare nelle nostre campagne. Chissà cosa direbbe del fenomeno di consumo che ha portato, per fare un esempio, ai 15 milioni di esemplari venduti nel 2010, con un prezzo al dettaglio - media nazionale - compreso tra i 5 e i 10 euro a ramoscello. I tempi cambiano. E pure il tempo, quello meteorologico.

Anche quest'anno la mimosa ha deciso di anticipare la fioritura. Da noi, in Riviera, tutti hanno notato i grappoli gialli già ostentati dalle piante ingannate da temperature ancora decisamente clementi. Non solo, secondo alcuni agricoltori, la stagione incerta avrebbe provocato anche l'ingrossarsi delle prime gemme sugli alberi da frutto, un segno che preoccupa i produttori.

«Che l'inverno sia in ritardo è fuori discussione - spiega l'agrotecnico Marco Corzetto, insegnante all'istituto Marsano di Genova e San Colombano Certenoli - Molti alberi non hanno ancora terminato di perdere le foglie. Per quanto riguarda la mimosa, l'anticipo della fioritura può comportare problemi soprattutto alla commercializzazione, in marzo. Ma in generale è bene ricordare che le piante hanno bisogno di un periodo di riposo, si chiama vernalizzazione, in cui le temperature devono scendere sotto i 9 gradi. Se questo periodo di riposo non viene rispettato la pianta torna a vegetare in anticipo e alla lunga si assiste a un deperimento delle sostanze vitali. Così un pesco, dopo pochi anni, può essere già vecchio. Ne consegue un impoverimento della produttività».

Non ci sono più le stagioni di una volta, come si dice? «Certo - continua Corzetto - il cambiamento climatico è tangibile. Accade nei coltivi quello che già abbiamo visto con il riscaldamento delle acque del nostro mare. Senza dubbio abbiamo specie che un tempo non avrebbero potuto vivere nel clima ligure. Al tempo stesso altre piante non avranno più qui da noi il loro habitat ideale. Bisogna rassegnarsi all'idea che il castagno, ad esempio, accanto



Mimosa in fiore in un giardino sulla via Aurelia, tra Recco e Camogli



Altri esemplari al Santuario del Boschetto e a San Rocco di Camogli



Ramoscelli raccolti all'Epifania

LA MIMOSA (*Acacia dealbata*) è una pianta della famiglia delle Mimosaceae. Originaria della Tasmania è diffusa in Europa come pianta ornamentale dal XIX secolo. In Italia è diffusa soprattutto sulla Riviera ligure in Toscana e nelle Regioni meridionali. Molto delicata, predilige terreni freschi, drenati e a tendenza acida. Adatta a climi temperati, teme gli inverni rigidi: il protrarsi di temperature sotto lo zero che può provocarne la morte

ai problemi legati al cinipede, il parassita che lo sta decimando, è destinato a non essere più adatto alla nostra latitudine. Ma attenzione, prima o poi l'inverno arriva. Il rischio di questi risvegli precoci è che poi a fine febbraio o a marzo le piante debbano subire gli attacchi di qualche gelata tardiva».

«Ho visto la ginestra in fiore a Zerli, in Val Graveglia, dove abito - dice Marco Bertani, responsabile di zona della Confederazione italiana agricoltori - Quando ero bambino andavamo a coglierne i fiori da portare in processione per il Corpus Domini, a giugno. Quello che preoccupa di più di questa stagione è che il freddo non si è ancora fatto sentire: o freido

avanti zenà no gh'è dinè pe poeilo pagà, dicevano i vecchi (il freddo prima di gennaio è impagabile). Siamo in ritardo di un ciclo lunare, a sentire i nostri contadini, e quindi corriamo il rischio di gelate tardive che posso-

no spaccare le piante già "in sugo».

«Per la mimosa c'è un anticipo di un mese, ma solo per la varietà domestica - conferma Mario Gaggero, titolare dei vivai Gaggero di Carasco - In ogni caso, per l'8 marzo nessun problema. Il prodotto che si commercia nella nostra zona proviene principalmente da Sanremo. I fornitori raccolgono adesso per poi conservare i ramoscelli in frigo a 2-3 gradi sino al momento della distribuzione. Preoccupano di più le piante da frutta. Con una fioritura anticipata il raccolto rischierà di essere gravemente compromesso se, alla fine, si farà sentire il gelo».

rolli@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

HABITAT INOSPITALE
«Bisogna rassegnarsi all'idea che il castagno non sarà più adatto alla nostra latitudine»

VENTI PER CENTO IN MENO PER LE FAMIGLIE



Il Teatro Cantero abbassa i prezzi per agevolare famiglie e associazioni

Sconto famiglie per l'opera lirica

Biglietti anti-crisi al Cantero di Chiavari

FABIO GUIDONI

CHIAVARI. Un altro appuntamento per gli appassionati della grande lirica. Lo propone la stagione teatrale del Cantero venerdì 20 gennaio alle 21 con la messa in scena del "Don Giovanni", melodramma giocoso in due atti, uno dei capolavori del famoso compositore salisburghese Wolfgang Amadeus Mozart, su libretto di Lo-

costumi sono di Arte Scenica di Reggio Emilia, mentre la regia è firmata da Pierluigi Cassano. In teatro saranno presenti i giovani stagisti dell'istituto Giovanni Caboto di Chiavari coordinati dagli insegnanti Annalisa Fornasari e Pier Luigi Novelli. In occasione della rappresentazione per le famiglie con figli al di sotto dei 18 anni e per gli appartenenti a varie associazioni sarà praticato uno sconto del 20

per cento sul costo del biglietto. L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare anche i più giovani al teatro e favorire le numerose associazioni presenti sul comprensorio del Levante. Anche il "Don Giovanni" fa parte del cartellone predisposto da Ritorno all'Opera, in sinergia con la direzione del teatro e l'associazione Amici del Teatro e del Tigullio. Per lo spettacolo sono stati fissati i seguenti prezzi: primo settore 42 euro, secondo settore 36, loggione 20 più i diritti di prevendita.



Il baritone Pierluigi Dilengite

CAST D'ECCEZIONE
Venerdì 20 gennaio in cartellone il "Don Giovanni" col baritone che cantò con Pavarotti

La biglietteria del teatro Cantero è aperta tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 17 alle 21 (0185/363274), mentre altri punti vendita sono aperti a Sestri Levante da Punto Libro (0185/44671), alla Pro Loco di Recco (0185/722440), alla libreria "La Primula" di Rapallo (0185/54806). Preveduta on-line: www.happyticket.it - www.greenticket.it
f.guidoni@alice.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE DI TURNO

AVEGNO: Spognardi, via Rosaguta 1, tel. 0185/79.549.

USCIO: Farmacia della Salute, via Vittorio Veneto 104, tel. 0185/919.404.

RECCO: Savio, piazza Nicoloso da Recco 3, tel. 0185/74.055.

CAMOGLI, sino alle 20: Machi, via della Repubblica 4, tel. 0185/771.081; dopo le 20: Simionetti, via della Repubblica 97, tel. 0185/771.069.

PORTOFINO: Internazionale, piazza della Libertà 6, tel. 0185/269.101.

SANTA MARGHERITA, sino alle 8.30: Internazionale, piazza Martiri della Libertà 2, tel. 0185/287.189; dopo le 8.30: Pennino, piazza Caprera 10, tel. 0185/287.077.

RAPALLO, sino alle 8.30: Anglo Americana, via Matteotti 21, tel. 0185/50.554; dopo le

8.30: Comunale, via Arpinati 39B, tel. 0185/207.633.

CHIAVARI E LAVAGNA, sino alle 8.30: Santo Stefano, via Roma 104, tel. 0185/393.628, Lavagna; dopo le 8.30: Monteverde, via Gramaldi 3, tel. 0185/363.276, Chiavari.

SESTRI LEVANTE: Ligure, via Nazionale 131, tel. 0185/64.100.

CARASCO: Moderna, via Montanaro Disma 148, tel. 0185/350.026.

COGORNO, a San Salvatore: Farmacia dei Fieschi, corso Risorgimento 262, tel. 0185/380.155.

VAL GRAVEGLIA, a Consenti: Santa Rita, piazza Municipio 16, tel. 0185/337.085.

VAL PETRONIO, a Casarza: San Lazzaro, via Annuti 26, tel. 0185/46.004; a Castiglione Chiavarese: Farmacia Castiglione, via

Canzio 56, tel. 0185/408.065.

VALLE STURLA, a Mezzanago: Farmacia Mezzanago, piazza Spinetto, tel. 0185/336.084; a Borzonasca: Melegari, via Grilli 14, tel. 0185/340.008.

VAL FONTANABUONA, a San Colombano Certenoli: Fleming, via Cuneo 159, tel. 0185/358.108.

VAL D'AVETO, a Santo Stefano: Farmacia Santo Stefano, via alla Fontana 8, tel. 0185/88.669.

MONEGLIA: Marcone, corso Longhi 78, tel. 0185/49.232.

VAL DI VARA, a Varese Ligure: Alinovi, piazza Marconi 63, tel. 0187/842.182.

FARMACI URGENTI: a USCIO, Sori, Avegno, Recco, Camogli, Santa Margherita e nei Comuni della Val Fontanabuona, dopo le 20, il rifornimento a domicilio è a cura di Anpas Liguria, tel. 010/313.131 (il servizio è gratuito).

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Carabinieri pronto intervento 112
Polizia pronto intervento 113
Vigili del fuoco pronto intervento 115;
Guardia di Finanza pronto interv. 117;
Emergenza sanitaria pronto interv. 118;
Forestale emergenza incendi 1515;
Guardia costiera 1530

TAXI

Recco 0185/74.032
Camogli 0185/771.143
Santa Margherita 0185/287.998
Rapallo 0185/54.474-50.048-55.868
Chiavari 0185/308.284
Lavagna 0185/392.096
Sestri Levante 0185/41.277

TRASPORTI

Azienda Trasporti Provinciali 0185/3731
Orari treni 892021
Aeroporto Colombo 010/60151
Viabilità stradale 1518
Soccorso Acì 803116
Europe Assistance 803803

LE MODIFICHE AL SERVIZIO DI LINEA ATP

Corse speciali degli autobus per la fiera di Sant'Antonio

CHIAVARI. Variazioni alle corse degli autobus di Atp. In occasione della fiera di Sant'Antonio che si svolgerà a Chiavari sabato e domenica prossimi, l'Azienda trasporti provinciali, dalle 20 di venerdì e sino alla mezzanotte di domenica, modificherà il servizio di linea. Tutti i mezzi provenienti da Carasco giunti all'altezza di piazza Sanfront svolteranno a sinistra per viale Kasman, viale Marconi, corso De Michiel, corso Assarotti, piazza Nostra Signora dell'Orto. Analogamente il percorso inverso. Le linee provenienti da Leivi giunte sulla rotonda di via Devoto/via Piacenza svolteranno a sinistra

in via Piacenza e proseguiranno per piazza Sanfront, viale Kasman, viale Marconi, corso De Michiel, corso Assarotti, piazza dell'Orto. Analogamente il percorso inverso per le corse transiti in piazzale Rocca. Gli autobus provenienti da Lavagna (da corso Buenos Aires), giunti al ponte della Libertà devieranno per viale Marconi e proseguiranno lungo corso De Michiel, corso Assarotti, piazza dell'Orto. Ancora una volta il percorso nella direzione opposta sarà invariato. Lungo i percorsi alternativi verranno posizionate le necessarie fermate provvisorie a disposizione degli utenti di Atp.